



Newsletter n. 20 - luglio 2008

EDITORIALE

Prezzi in flessione o nuova impennata? Mais e frumento legati a doppio filo!

di Marco Zuppiroli – Università degli Studi di Parma

Il tema di attualità in questa fase di mercato è l'andamento dei prezzi del frumento tenero e duro nella campagna di commercializzazione appena iniziata. Le notizie che giungono dai mercati non sono ancora ben definite, le informazioni sul volume e, soprattutto, sulla qualità dei raccolti sono ancora cruciali e vengono diffuse o con reticenza o ad arte. Negli operatori prevale ancora un atteggiamento attendista, e, sul versante agricolo, in buona sostanza ci si vorrebbe ancora cullare nell'idea che i prezzi del frumento tenero e, soprattutto, del frumento duro possano confermare i livelli soddisfacenti della campagna da poco conclusa.

Dopo che non erano stati quotati per tre settimane, i frumenti di origine nazionale sono ricomparsi nei listini delle principali Borse Merci italiane a prezzi inferiori alle medie del mese di maggio 2008 registrando diminuzioni di circa -15 euro/t. per il tenero e di circa -30 euro/t per il duro.

Dal punto di vista commerciale siamo ancora in una fase di interregno tra la campagna commerciale conclusa e quella nuova. Per definirne i contorni e l'orientamento generale bisogna comunque attendere il raccolto e le strategie conseguenti adottate in Francia, nei Paesi dell'Est Europa e nell'area del Mar Nero. In questo intervallo, in cui solo il prodotto nazionale è disponibile, è comprensibile che ancora possa prevalere l'inerzia della campagna commerciale 2007-08.

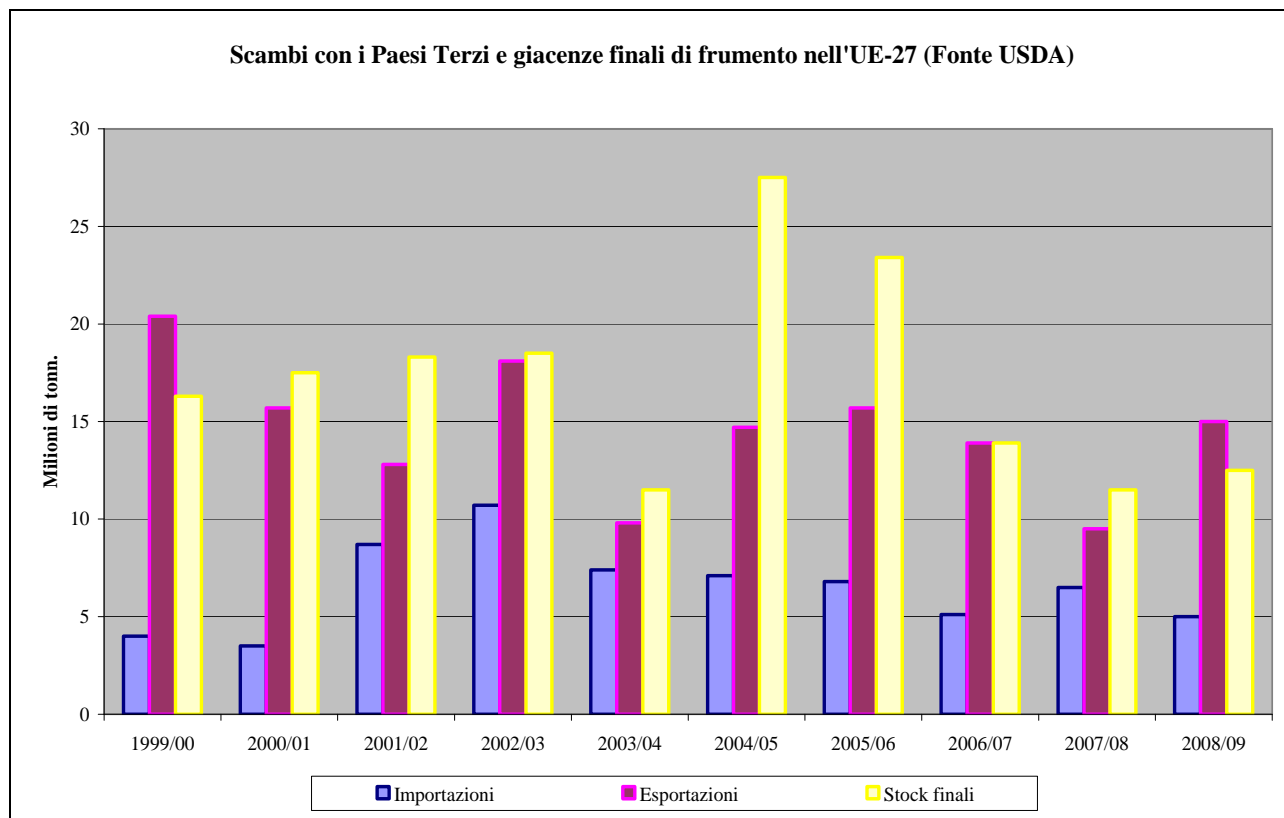
Nel contesto della regione Veneto e Friuli i cereali estivi hanno aumentato le superfici e l'incremento - di circa 23 mila ettari, secondo i dati ISMEA - Unione Seminativi - è imputabile esclusivamente alla maggiore attrattiva economica del frumento tenero (circa 17 mila ettari in più rispetto al raccolto 2007, + 20% in termini percentuali) e del frumento duro che, pur meno importante in termini assoluti, ha più che raddoppiato le superfici passando da 4.000 a 10.000 ha circa.

L'andamento climatico pare aver contribuito ad un raccolto relativamente abbondante, ma pesa l'incognita qualitativa. Soprattutto per quanto riguarda il frumento duro che sembra penalizzato da significativi attacchi di fusariosi che potrebbero avere danneggiato fino al 40-50% del raccolto realizzato nell'Italia Settentrionale. Il frumento tenero sembra avere subito danni assai meno consistenti per cui, in complesso, la produzione 2008, su tutto il territorio nazionale, può ritenersi di buona qualità e relativamente abbondante.

La previsione per i prezzi sconta inevitabilmente le eventuali carenze qualitative del prodotto realizzato in loco, ma soprattutto i fondamentali dell'offerta interna europea e nei Paesi Terzi. Poiché i segnali sono tutti di un incremento delle disponibilità e quindi di un ritorno a livelli normali di produzione è spontaneo attendersi una flessione tendenziale del prezzo che potrà essere incassato dagli agricoltori.

Da parecchi mesi, in considerazione della non remuneratività del prezzo corrispondente, non ci sono più cereali giacenti all'intervento: il livello dell'offerta disponibile ed i prezzi dipenderanno quindi, esclusivamente, dalle dimensioni del raccolto di quest'anno. A questo

proposito le fonti informative disponibili (vedi figura) sono concordi nel ritenere che l'Unione Europea, dopo la parentesi 2007-08, dovrebbe recuperare in ambito internazionale il suo tradizionale ruolo di esportatore netto. Questa prospettiva implica che le importazioni tecniche (di frumento duro e, soprattutto, di frumento tenero di forza) rimarranno stabili e che, viceversa, la produzione interna di frumento possa soddisfare il fabbisogno europeo e alimentare, nel contempo, una corrente di esportazioni verso il Nord Africa ed il Medio Oriente. Il contesto previsto è di sostanziale esubero e, pertanto, l'attesa è per un recupero degli stock finali e per un ridimensionamento dei prezzi.



Gli unici fattori che potranno contenere questa tendenza, ma senza poterla invertire, sono lo sviluppo, soprattutto negli USA, della produzione di bioetanolo e le conseguenze delle gravi inondazioni nel Midwest. Queste ultime, nel periodo in cui si erano verificate, avevano indotto gli analisti a ridimensionare le prospettive di raccolta e le stime ufficiali degli stock di riporto statunitensi per il 2008-09. Una conferma, nei prossimi mesi, di una minore disponibilità di mais farebbe aumentare la domanda di cereali per gli impieghi foraggeri e contribuirebbe quindi a sostenere i prezzi internazionali ed europei anche del frumento.

INDICE

EDITORIALE.....	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	4
Frumento	4
Mais.....	6
Soia.....	7
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI	11
Frumento	11
Mais.....	13
Soia.....	14
INFORMAZIONI	15
Notizie dall'Unione Europea.....	15
Notizie da Veneto Agricoltura	16
Redazione.....	17

ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Frumento

L'aumento della produzione penalizza i prezzi

È iniziata la nuova campagna commerciale 2008/09 del frumento. Le prime stime elaborate dallo USDA (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti) prevedono un consistente incremento della **produzione mondiale** di frumento, che dovrebbe attestarsi a oltre 660 milioni di tonnellate (+8% rispetto alle 610 milioni di tonnellate della campagna 2007/08 appena conclusa). Negli Stati Uniti, visto le buone aspettative per quanto riguarda le rese produttive, le quantità prodotte dovrebbero superare i 67 milioni di tonnellate (+18%).

Tutti i maggiori paesi esportatori stimano incrementi consistenti della produzione: in Canada ci si attende un aumento nell'ordine del 20% (24 milioni di t), anche se la primavera rigida ha ritardato le semine e la siccità persistente in alcune aree aumentano le preoccupazioni sulle rese produttive. Nell'UE-27 la produzione dovrebbe raggiungere i 140 milioni di t. (+17%).

Discorso a parte merita l'Australia: se l'annata agraria si svilupperà nelle normali condizioni, la produzione dovrebbe raggiungere i 25 milioni di tonnellate, un livello quasi doppio rispetto a quello stimato per la campagna 2007/08 (circa 13 milioni di t).

In forte aumento anche le produzioni dei paesi dell'Est Europa: in Russia la produzione viene stimata a oltre 54 milioni di tonnellate (+10%), mentre in Ucraina si prevede possa aumentare di oltre il 50%, attestandosi a circa 21 milioni di tonnellate. In quest'area i raccolti si presentano in ottime condizioni, avendo beneficiato di favorevoli condizioni climatiche durante la fase di crescita, con opportune precipitazioni e una anticipata e mite primavera.

In crescita anche la produzione in Cina (114 milioni di tonnellate, + 4% circa), mentre si prevedono delle riduzioni anche rilevanti nei raccolti in Argentina (14,5 milioni di t, -9%), penalizzata dalla siccità, in Kazakhstan (14 milioni di t, -15%), in Pakistan (21,5 milioni di t, -8%), in Siria ed anche in Afghanistan, dove le condizioni siccitose dovrebbero ridurre di circa la metà il raccolto rispetto a quello del 2007/08.

Prezzi del frumento tenero (€ / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 13/07/08 (A)	Settimana terminante il 08/06/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,5719	1,5516	1,31	1,3722	14,55	dollari USA per 1 €
Chicago	193,88	187,78	3,25	166,22	16,64	contratto future scadenza SET 2008
Rotterdam	268,88	257,05	4,60	187,32	43,54	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	202,00	170,00	18,82	180,00	12,22	(reso sul porto)
Mercato interno francese	197,50	175,00	12,86	184,00	7,34	franco partenza Eure et Loire
Bologna	213,50	229,00	-6,77	197,50	8,10	Frumento N.3 Fino (listino AGER)
Milano	220,50	241,50	-8,70	199,50	10,53	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	204,50	229,00	-10,70	188,50	8,49	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merc)

A fronte di una aumentata disponibilità di prodotto, sono previsti in crescita sia i **consumi**, che dovrebbero superare i 647 milioni di tonnellate (+4%), che le quantità commercializzate (oltre 120 milioni di tonnellate di esportazioni, +6%).

Gli **stock finali** sono quindi previsti in aumento a oltre 133 milioni di tonnellate, +15% rispetto ai 116 milioni di t. della campagna commerciale 2007/08 appena conclusa.

Prezzi sul filo del rasoio per il frumento

La forza dimostrata dal prezzo del frumento per tutto il 2007 sino a marzo 2008 sembra essere completamente esaurita. I prezzi comunque sembrano aver trovato una nuova zona di equilibrio tra i 180 euro e i 210 euro per tonnellata. Ma dal punto di vista dell'analisi tecnica, è abbastanza facile individuare un ben nota figura ribassista: il testa e spalle¹, in inglese *Head and Shoulders*.

La prima spalla è individuabile nei massimi di settembre 2007, la testa in marzo 2008 e l'ultima spalla in giugno 2008. Solitamente si traccia una linea tangente ai due minimi tra le spalle, detta *neck line*², la rottura di questa linea è ritenuto un forte segnale ribassista.

Lo scenario ribassista attualmente in atto vede come primo possibile supporto la zona poco superiore a 150 euro per tonnellata, nel caso in cui anche questo livello non dovesse arginare le vendite si potrebbe ipotizzare un ritorno alle quotazioni della prima parte del 2006. In questo momento avere una posizione lunga³ in frumento o detenerne il sottostante è estremamente rischioso. Solo un'improvvisa accelerazione dei prezzi sopra i 250 euro per tonnellata indicherebbe il termine di questo trend ribassista di medio periodo.

FRUMENTO – Wheat Futures CBOT⁴ – Serie dei prezzi settimanale⁵, continua al 10 luglio 2008, il prezzo è espresso in euro alla tonnellata



(a cura di Umberto Loschi, umbertoloschi@t4t.biz)

¹ Testa e spalle: figura comune dell'analisi tecnica, individuabile come un massimo assoluto compreso tra due massimi relativi; è un forte segnale di inversione di un trend.

² *Neck line*: letteralmente linea del collo, unisce i minimi tra le due "spalle" dell'ipotetico busto di uomo creato dalla figura *head and shoulders*.

³ Avere una posizione lunga significa comprare un *futures* allo scopo di ottenere un profitto dalla vendita dello stesso successiva al suo apprezzamento.

⁴ Chicago Board of Trade. Sito internet www.cbot.com

⁵ Ogni barretta riassume l'andamento del prezzo nella settimana, il vertice indica il massimo toccato dal prezzo durante la settimana, il fondo il minimo, mentre la parte colorata evidenzia lo spazio tra inizio e la fine della settimana, la colorazione rossa indica una settimana nella quale il prezzo è sceso, nera salito. Questa raffigurazione grafica è pure detta *candlestick* o candele giapponesi.

Mais

Stime negative per il prossimo raccolto di mais 2008/09

La **produzione mondiale** per la campagna commerciale 2007/08 viene stimata in ulteriore aumento a circa 789 milioni di tonnellate (+2% milioni rispetto alle precedenti previsioni), con incrementi consistenti in Cina (152 milioni di t, +5%), in seguito ad un aggiornamento delle statistiche ufficiali, e in Brasile (57,5 milioni di t, +9%) per effetto della contestuale crescita delle superfici investite e delle rese rispetto alle precedenti previsioni.

In leggera diminuzione, visti gli alti prezzi del prodotto, i **consumi**, scesi a circa 774 milioni di tonnellate, mentre il **commercio** mondiale dovrebbe raggiungere i 99 milioni di tonnellate (+3% rispetto alle ultime stime).

In seguito alla revisione delle quantità disponibili, dovrebbero aumentare notevolmente gli **stock finali**, che si prevede si attesteranno a circa 124,5 milioni di tonnellate (+20% rispetto alle precedenti stime, +13% rispetto alla precedente campagna 2006/07).

Prezzi del mais (€ / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 13/07/08 (A)	Settimana terminante il 08/06/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,5719	1,5516	1,31	1,3722	14,55	dollari USA per 1 €
Chicago	175,54	162,27	8,18	105,72	66,04	contratto future scadenza SET 2008
Rotterdam	229,54	216,43	6,06	n. q.		USA N.3 – Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	0,00	0,00		16,39		
Bordeaux/Bayonne	199,00	172,50	15,36	180,00	10,56	(reso sul porto)
Mercato interno francese	187,50	172,50	8,70	172,00	9,01	franco partenza Eure et Loire
Bologna	238,50	227,00	5,07	181,50	31,40	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	237,50	225,50	5,32	181,50	30,85	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	227,00	215,00	5,58	170,00	33,53	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Le prime stime per la **campagna commerciale 2008/09**, che inizierà il prossimo autunno, prevedono una riduzione delle quantità prodotte a circa 775 milioni di tonnellate. Gli aumenti stimati della produzione nei paesi dell'ex-Unione Sovietica (20 milioni di tonnellate, +7 milioni di t) e in Cina (153 milioni di tonnellate, +2 milioni di t) sono infatti più che bilanciati dalla diminuzione di circa 34 milioni di tonnellate prevista per il raccolto degli Stati Uniti (298 milioni di tonnellate, -10% rispetto alla campagna 2007/08 attualmente in corso). Le perdite sono dovute alla difficoltà nelle operazioni di semina e alle recenti inondazioni che hanno colpito le principali aree produttive, facendo temere consistenti riduzioni in termini di resa produttiva. Tutto ciò lascia prevedere una possibile tensione dei prezzi nel prossimo futuro, a fronte di un consumo che si stima su livelli superiori a quelli della campagna in corso (795 milioni di tonnellate, +20 milioni di t). Di conseguenza gli stock finali subirebbero un ridimensionamento, scendendo a poco più di 105 milioni di tonnellate (-12%).

Le inondazioni negli Stati Uniti spingono il mais verso nuovi massimi

Le forti piogge e inondazioni che hanno colpito le zone di produzione del mais negli Stati Uniti hanno spinto il prezzo ben oltre i 150 euro/tonnellata. L'area di consolidamento indicata in precedenza nella regione 130-140 euro/t va aggiornata al rialzo in quota 130-150 euro/t.

Mais – Corn Futures CBOT – Serie dei prezzi settimanale, continua al 10 Luglio 2008, il prezzo è espresso in euro per tonnellata



Da un punto di vista operativo, le condizioni sono favorevoli ad un ulteriore aumento dei prezzi anche se è probabile che il prezzo tenti di rientrare nel canale⁶ ascendente che abbiamo tracciato nella figura. La convergenza verso aree di prezzo note potrà portare nel breve periodo ad un ridimensionamento dei prezzi senza intaccare minimamente le prospettive di crescita.

a cura di Paolo Vanni (paolovanni@t4t.biz)

Soia

La nuova produzione attesa in aumento non raffredda i prezzi

Le stime della **produzione mondiale** di soia per la campagna commerciale 2007/08 non registrano nessuna variazione di rilievo, attestandosi a circa 219 milioni di tonnellate (-6% rispetto alla campagna commerciale 2006/07).

I **consumi** si mantengono a circa 232 milioni di tonnellate, in aumento del 3% rispetto alla campagna 2006/07, riducendo in modo consistente gli **stock finali** di prodotto che a fine campagna dovrebbero attestarsi a circa 50 milioni di tonnellate (-26%).

Le prime stime per la prossima **campagna commerciale 2008/09** sono positive, con la produzione mondiale che si prevede possa raggiungere i 238 milioni di tonnellate (+8%). La crescita è concentrata, in particolare, negli Stati Uniti (81,5 milioni di tonnellate, +16% rispetto alla campagna 2007/08 attualmente in corso) e in Brasile (64 milioni di t, +5%). Anche i consumi sono stimati in aumento di circa il 3% a oltre 238 milioni di t, così come il commercio mondiale (76 milioni di t). Gli stock finali si dovrebbero mantenere intorno ai 49 milioni di tonnellate.

⁶ Canale: area compresa tra le linee di trend dei massimi e dei minimi.

Prezzi del seme di soia (€ / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 13/07/08 (A)	Settimana terminante il 08/06/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,5719	1,5516	1,31	1,3722	14,55	dollari USA per 1 €
Chicago	370,08	333,51	10,96	254,05	45,67	contratto future scadenza AGO 2008
Rotterdam	424,96	385,41	10,26	268,18	58,46	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	n. q.	423,50		n. q.		produzione nazionale (listino AGER)
Milano	n. q.	n. q.		311,50		nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	n. q.	n. q.		n. q.		integrale nazionale (listino Borsa Merci)

Doppio massimo crescente per la soia

Il prezzo del seme di soia ha raggiunto il *target price*⁷ di medio periodo che avevamo ipotizzato nella newsletter n. 19/08 di Aprile, 370 euro per tonnellata. Il *trend*⁸ rialzista ha ripreso vigore dopo il minimo locale dell'aprile scorso. L'elevata volatilità⁹ che caratterizza da più di sei mesi il mercato consiglia di operare con estrema prudenza, anche se le proiezioni indicano nella fascia di prezzo 340-330 euro/t un possibile supporto¹⁰ di breve periodo. Solo un consistente ribasso oltre il prezzo di 290 euro/t indicherebbe la rottura di *trend* di medio periodo in corso. Più difficile è stimare quale possa essere il nuovo *target price* per il seme oleoso, che sta affrontando un territorio di prezzo mai raggiunto prima di ora, alcune proiezioni di medio periodo indicano un prezzo possibile di 500 euro/t, il che significherebbe un possibile rialzo in 12/24 mesi dell'ordine di un ulteriore 35%.

In quest'epoca si sta ultimando la semina della soia di secondo raccolto, i prezzi attuali per la consegna di novembre sono a sconto¹¹ del 2%. Una situazione anomala, di "mercato inverso", che testimonia l'attuale basso valore delle scorte. Normalmente il prezzo a più lunga scadenza dovrebbe essere più elevato poiché si sommano i costi di immagazzinamento e gli oneri finanziari, nel caso attuale almeno il 5%. In conclusione il mercato attualmente incorpora nel prezzo una diminuzione del 7% dei prezzi *cash* per il mese di novembre rispetto agli attuali.

E' interessante esaminare oltre al grafico continuo in euro, quello in dollari per *bushel*¹² per la scadenza di novembre, corrispondente al prossimo raccolto. Il doppio massimo crescente, già chiaramente individuabile nel grafico in euro, assume maggiore evidenza nel grafico espresso in dollari, il valore del secondo massimo è più elevato del 25% rispetto al precedente massimo di fine febbraio, rendendo il quadro più chiaro. In un ambito così definito l'interesse si sposta sulla stima dell'ampiezza dei possibili ritracciamenti, normali in un trend estremamente sostenuto come l'attuale. Non è detto che una consistente perdita di prezzo dai massimi, sia sempre da interpretare come l'inversione del trend di crescita e l'inizio di una fase di discesa dei valori.

⁷ *Target price*: costituisce l'obiettivo di prezzo fissato a seguito delle indicazioni ottenute dallo studio del grafico dei prezzi con i metodi propri dell'analisi tecnica.

⁸ *Trend*: è un movimento tendenziale dei prezzi, mostra un andamento crescente (*trend* rialzista), decrescente (*trend* ribassista) o laterale degli stessi con fluttuazioni più o meno regolari.

⁹ Volatilità: intesa come Deviazione Standard è la radice della Varianza, un indice statistico di dispersione che indica lo scostamento dei prezzi dalla loro media, più grande è la volatilità più difficile è prevedere l'andamento dei prezzi, aumenta quindi il rischio.

¹⁰ Supporto: nell'analisi tecnica è un valore del prezzo sotto il quale sarà difficile scendere; spesso infatti il prezzo ritraccia fino al supporto per poi "rimbalzare" e riprendere a crescere.

¹¹ I prezzi di *futures* a scadenza più lontana si dicono a sconto quando sono minori dei prezzi di *futures* a scadenza più prossima.

¹² *Bushel*: è una misura di capacità usata nel Regno Unito e negli USA. Per convenzione, un *bushel* equivale a 27.216 kg per il grano e per la soia e a 25.401 kg per il mais.

SOIA – Soybeans Futures CBOT – Serie dei prezzi settimanale, continua al 10 luglio 2008, il prezzo è espresso in euro per tonnellata



Nel grafico sono riportati i ritracciamenti di Fibonacci¹³ che indicano in 1.417 centesimi di dollaro per *bushel* un primo livello di possibile ritracciamento in un movimento comunque ascendente, in euro 330 euro/t. Un ulteriore livello critico è quello di 1.280 centesimi di dollaro per *bushel*, 300 euro/t, che sempre secondo la teoria dei ritracciamenti di Fibonacci è il supporto di medio/lungo periodo per la serie. Già nelle prossime settimane a seguito del rispetto o meno del primo livello di supporto le prospettive potranno essere più chiare.

Ribadiamo ancora una volta il consiglio di affrontare con estrema prudenza questo mercato, per la marcata volatilità che lo contraddistingue. La volatilità settimanale del prezzo del seme soia con consegna novembre 2008 è del 16%, il che deve spingere gli operatori alla massima cautela.

¹³ Leonardo Fibonacci presentò una particolare sequenza di numeri, caratteristica di ogni numero della serie è quella di essere il risultato della somma dei due precedenti. La sequenza è infatti la seguente: 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144, 233, ecc. Fra le applicazioni pratiche dei rapporti espressi in questa serie, esiste quella legata alla valutazione dei ritracciamenti, o movimenti di correzione, che si verificano sui mercati finanziari. L'obiettivo di tali ricerche è la previsione dell'ipotetico punto di arrivo di una correzione che si sviluppa dopo un movimento direzionale. I ritracciamenti utilizzati sono 23,6%; 38,2%; 50% e 61,8% del livello do prezzo iniziale.

RITRACCIAMENTI



(a cura di Umberto Loschi, umbertoloschi@t4t.biz)

ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

Frumento

Aumentano le disponibilità: prezzi in discesa

La **produzione** di frumento per la campagna commerciale 2008/2009 nell'Unione Europea a 27 paesi viene stimata dallo USDA in notevole aumento e dovrebbe attestarsi a circa 140 milioni di tonnellate (+17% rispetto alla campagna 2007/08 appena conclusa). L'aumento delle quantità raccolte è diffuso praticamente in tutti gli stati membri, anche se vi sono rilevanti timori che le eccessive piogge del periodo primaverile possano ridurre le qualità finali in alcune aree produttive.

Le maggiori disponibilità influenzano anche le altre variabili fondamentali: i **consumi** sono previsti a circa 129 milioni di tonnellate (+8%), così come il **commercio**, con le esportazioni che si riportano su livelli quasi doppi rispetto a quelli della campagna 2007/08 (15 milioni di t). Anche gli **stock finali** sono stimati in crescita a oltre 12 milioni di t. (+9%).

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 13/07/08 (A)	Settimana terminante il 08/06/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	73.720	68.419	7,7	337.627	-78,2	
Disponibile	2.304.667	2.309.968	-0,2	2.040.760	12,9	
Stock all'intervento						
	0	0		3.410		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	180.000	8.498.000	-97,9	358.000	-49,7	
Import	71.000	4.484.000	-98,4	75.000	-5,3	
Aggiudicazioni						
Libero mercato	0	0		0		
Intervento	0	0		0		

Anche le **stime** del Cocalor per il **raccolto 2008**, aggiornate al mese di giugno, indicano un aumento delle quantità disponibili: le differenze in termini assoluti rispetto alle previsioni dello USDA sono da imputare ai diversi valori di partenza utilizzati per i calcoli previsionali e a una maggior prudenza nelle stime produttive. La superficie investita nell'UE-27 viene stimata a circa 22,8 milioni di ettari, in aumento di circa il 6,5% rispetto alla campagna 2007/08 appena conclusa. Incrementi sopra la media comunitaria sono previsti nel Regno Unito e in Italia. Un sensibile miglioramento delle rese, superiore anche a quanto inizialmente atteso (5,7 t/ha, +9,4%), fa prevedere un aumento delle quantità disponibili nella campagna commerciale 2008/09 di quasi il 17% rispetto alla precedente campagna commerciale. Essa dovrebbe attestarsi, secondo il Cocalor, a circa 130 milioni di tonnellate, con incrementi superiori alla media in Francia, Regno Unito e in particolare in Ungheria.

Il prossimo raccolto europeo di frumento tenero												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)
UE-15	13.918	13.827	14.599	5,6	6,53	6,24	6,72	7,7	90.894	86.309	98.112	13,7
di cui : Francia	4.810	4.819	5.030	4,4	6,94	6,41	7,32	14,2	33.381	30.890	36.820	19,2
Germania	3.103	2.998	3.175	5,9	7,21	6,97	7,20	3,3	22.373	20.896	22.860	9,4
Regno Unito	1.833	1.819	2.075	14,1	8,04	7,34	8,03	9,4	14.737	13.351	16.662	24,8
Spagna	1.336	1.334	1.375	3,1	3,00	3,85	3,74	-2,9	4.008	5.136	5.140	0,1
Italia	600	625	680	8,8	5,40	5,38	5,03	-6,5	3.240	3.363	3.420	1,7
10 Nuovi membri	5.103	5.121	5.288	3,3	3,65	3,87	4,06	4,9	18.647	20.299	22.087	8,8
di cui : Ungheria	1.071	1.125	1.125	0,0	4,10	3,60	4,70	30,6	4.391	4.007	5.288	32,0
Polonia	2.220	2.240	2.240	0,0	3,42	3,94	3,75	-4,8	7.592	8.373	8.400	0,3
UE-25	19.021	18.948	19.887	5,0	5,76	5,06	5,39	6,6	109.541	106.608	120.199	12,7
UE-27	21.501	21.438	22.862	6,6	5,44	5,21	5,70	9,4	116.987	111.737	130.323	16,6

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - giugno 2008

Buon raccolto in Veneto: qualche preoccupazione per la qualità

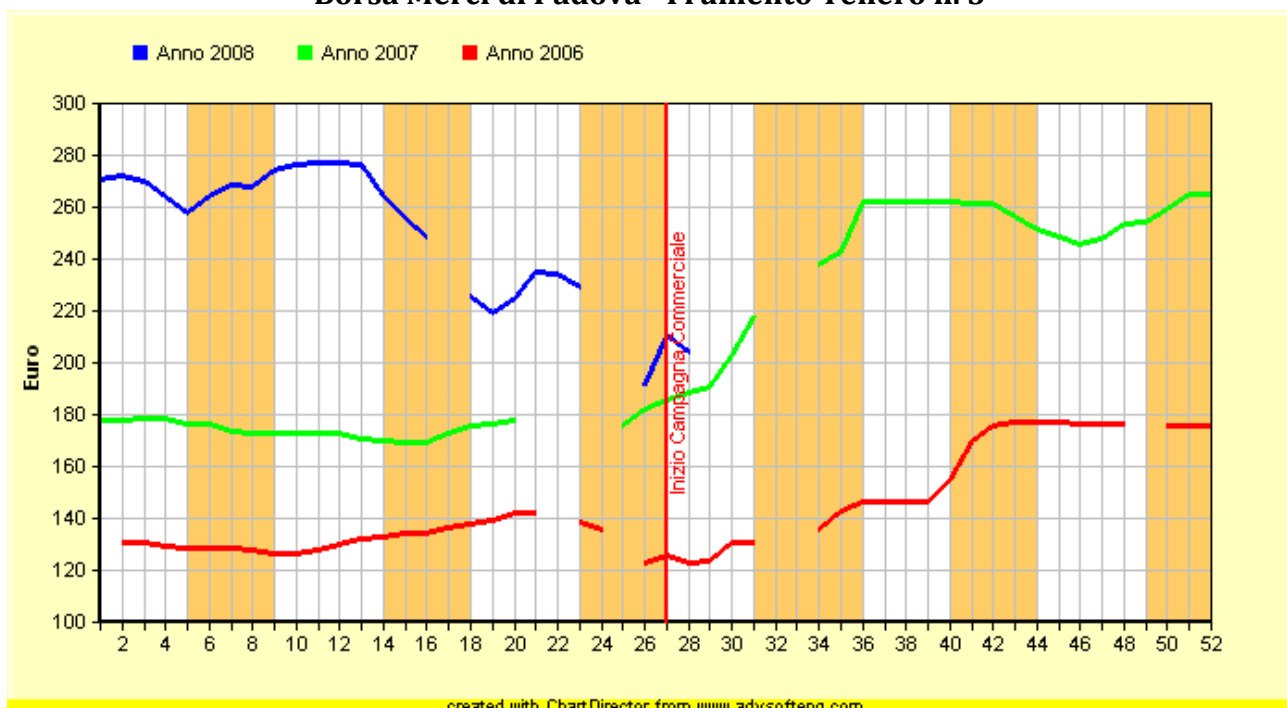
Si può considerare quasi ultimata la trebbiatura del frumento in quasi tutto il territorio regionale. Le rese per unità di superficie sono da considerarsi in linea con le aspettative dei produttori ed hanno mediamente registrato valori intorno alle 6 t/ha.

Per quel che riguarda la qualità delle produzioni sono state registrate delle situazioni negative laddove piovosità e allettamento delle spighe si sono presentate poco prima dell'inizio della raccolta. Condizioni queste che hanno favorito l'attacco di patogeni (fusarium e septoria) che hanno influito, in alcuni areali, sul peso specifico delle cariossidi e sulla loro attitudine panificatoria.

Il prodotto che è ancora in fase di stoccaggio, alle prime contrattazioni nelle diverse borse merci regionali ha registrato una certa tenuta dei prezzi rispetto alla campagna precedente. L'andamento delle contrattazioni rispetto delle annate precedenti viene esemplificato nel grafico che si riferisce alle prime quotazioni del frumento tenero n 3 alla borsa merci di Padova.

I prezzi registrati nella seconda settimana di luglio si sono attestati tra i 201 e i 208 euro/t (linea blu), mentre per i frumenti di più bassa qualità i valori scendono tra i 185 e 195 euro/t.

Borsa Merci di Padova - Frumento Tenero n. 3



(ciascuna striscia bianca e ogra corrisponde ad un mese di osservazione e rilevazione dei prezzi)

Tali valori sono di poco superiori con quelli d'inizio della campagna precedente (linea verde), ma nettamente più alti rispetto a quelli del 2006 (linea rossa) che registravano valori tra i 124 e 129 euro/t. Nonostante negli ultimi mesi il trend dei listini del frumento sia stato negativo, con prezzi in flessione, secondo gli operatori del settore è necessario, a questo punto, aspettare le prossime settimane, quando i volumi delle contrattazioni saranno più consistenti. Si potrà così comprendere meglio se anche in questa campagna i prezzi riprenderanno a salire in presenza di tensioni speculative dovute al crescente fabbisogno degli utilizzatori nazionali ed internazionali a fronte di un'offerta mondiale che è aumentata in maniera proporzionalmente meno rilevante.

Mais

UE-27 in controtendenza: atteso un aumento produttivo per il raccolto 2008

La **produzione** di mais nell'Unione Europea per la campagna commerciale 2007/08 non registra particolari variazioni, mantenendosi a circa 48 milioni di tonnellate.

Anche i **consumi** sono stabili a circa 62 milioni di tonnellate, mentre un ulteriore aumento delle importazioni (13 milioni di tonnellate, +2 milioni di t. rispetto alle precedenti stime) si riflette in maniera positiva sugli **stock finali**, che si dovrebbero attestare a oltre 8 milioni di tonnellate (+30%) praticamente sugli stessi livelli della precedente campagna 2006/07.

Le prime stime dello Usda per la prossima **campagna commerciale 2008/09** sono in controtendenza rispetto a quelle mondiali, fortemente influenzate dalla situazione degli Usa. La produzione nell'UE-27 viene prevista in aumento di circa il 17% rispetto alla campagna 2007/08 attualmente in corso e dovrebbe attestarsi a circa 56 milioni di tonnellate. I consumi sono stimati stabili o in leggero calo (60 milioni di t.), in considerazione dei consistenti livelli di prezzo già raggiunti. Le maggiori disponibilità dovrebbero ridurre le importazioni (7 milioni di tonnellate rispetto ai 13 milioni di t. della campagna 2007/08) e di conseguenza gli stock finali dovrebbero risalire a circa 10 milioni di tonnellate (+25%).

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 13/07/08 (A)	Settimana terminante il 03/06/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	0	0		1.642.190		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	1.000	435.000	-99,8	8.000	-87,5	
Import	164.000	13.696.000	-98,8	162.000	1,2	

Le **stime** del Cocal per il **raccolto 2008** di mais, aggiornate al mese di giugno indicano un aumento consistente degli investimenti a mais, che dovrebbero raggiungere gli 8,5 milioni di ettari (+8% rispetto all'attuale campagna 2007/08) con aumenti consistenti soprattutto nei paesi nuovi entranti (Polonia e Ungheria) e in Germania. Le rese sono previste in aumento di circa il 10,5% (a circa 6,5 t/ha): su questo valore incide soprattutto il miglioramento della produttività in Ungheria, mentre nell'UE-15 si prevede una diminuzione di circa il -2%, in particolare in Francia e Germania. Nel complesso la produzione complessiva dovrebbe

comunque raggiungere le 56 milioni di tonnellate (+21%), con forti aumenti soprattutto tra i dieci paesi nuovi membri (+59%), mentre nell'UE-25 l'incremento sarà nell'ordine di circa il 10% su base annua.

Il prossimo raccolto europeo di mais												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)
UE-15	3.783	3.884	4.057	4,5	8,39	9,06	8,89	-1,9	31.727	35.206	36.072	2,5
di cui : Francia	1.479	1.525	1.610	5,6	8,31	9,70	9,00	-7,2	12.290	14.793	14.490	-2,0
Germania	401	390	470	20,5	8,03	9,50	8,80	-7,4	3.220	3.705	4.136	11,6
Spagna	354	365	347	-4,9	9,79	9,30	9,59	3,1	3.460	3.395	3.330	-1,9
Italia	1.060	1.025	1.060	3,4	8,50	8,73	9,00	3,1	9.010	8.948	9.540	6,6
10 Nuovi membri	1.788	1.586	1.786	12,6	6,42	4,47	6,33	41,6	11.480	7.093	11.300	59,3
di cui : Ungheria	1.202	1.025	1.200	17,1	7,00	3,70	6,50	75,7	8.414	3.793	7.800	105,6
Polonia	309	262	295	12,6	4,40	6,50	5,50	-15,4	1.360	1.703	1.623	-4,7
UE-25	5.571	5.470	5.768	5,4	7,76	7,73	8,07	4,4	43.206	42.297	46.559	10,1
UE-27	7.988	7.887	8.553	8,4	6,33	5,88	6,50	10,5	50.587	46.342	55.950	20,7

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - giugno 2008

Soia

La produzione europea scende ancora

La **produzione** europea di soia nella campagna 2007/08 attualmente in corso viene rivista al ribasso dallo USDA, per il quale dovrebbe attestarsi a poco più di 0,7 milioni di tonnellate (-14% rispetto alle precedenti stime). Di conseguenza aumentano le importazioni, che superano i 15 milioni di tonnellate necessari per coprire i consumi (stabili a oltre 16 milioni di t) e le scorte finali che si stimano inferiori a 1 milione di tonnellate a fine campagna 2007/08.

Per la prossima **campagna commerciale 2008/09**, che inizierà nel prossimo autunno, la produzione di soia a livello europeo è prevista di poco inferiore a 0,8 milioni di tonnellate (questo livello presuppone un aumento nell'ordine del 7%). I consumi previsti a meno di 15 milioni di tonnellate (-7%) riducono di conseguenza le quantità importate, lasciando invariati gli stock finali a 0,9 milioni di t.

Le **stime** del Coceral per il prossimo **raccolto 2008** evidenziano il continuo trend discendente degli investimenti, che diminuiscono di circa l'11%, attestandosi a circa 320.000 ettari coltivati. Le rese sono stimate in crescita di circa il 10%: questo dato è però fortemente influenzato dalle aspettative molto favorevoli per la Romania, mentre nell'UE-25 le rese produttive sono stimate in calo dell'1%.

Il prossimo raccolto europeo di semi di soia												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)
UE-15	251	208	181	-13,0	3,21	3,41	3,43	0,6	807	710	619	-12,8
di cui: Francia	46	37	32	-13,5	2,68	2,71	2,80	3,3	123	101	90	-10,9
Austria	25	20	18	-10,0	2,70	2,62	2,61	-0,4	68	53	47	-11,3
Italia	179	150	130	-13,3	3,43	3,70	3,70	0,0	614	555	481	-13,3
10 Nuovi membri	45	43	41	-4,7	2,05	2,04	2,05	0,5	92	88	84	-4,5
di cui: Ungheria	31	30	28	-6,7	2,20	2,20	2,24	1,8	68	66	63	-4,5
UE-25	296	251	222	-11,6	3,04	3,18	3,14	-1,3	899	797	698	-12,4
UE-27	466	361	322	-10,8	2,74	2,51	2,77	10,4	1.275	907	892	-1,7

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - giugno 2008

A fronte dell'ulteriore diminuzione delle superfici coltivate, le quantità prodotte nell'UE-27 dovrebbe scendere sotto le 900 mila tonnellate, attestandosi a circa 890.000 t (-2% rispetto alla campagna commerciale 2007/08 attualmente in corso). Nell'UE-25 il dato è invece fortemente negativo (-12%) e la produzione dovrebbe scendere addirittura sotto le 700 mila tonnellate.

INFORMAZIONI

Notizie dall'Unione Europea

UE: abolita la messa a riposo dei terreni coltivati a cereali

Per ovviare ad una situazione sempre più difficile del mercato dei cereali, sotto pressione da tempo per l'aumento della domanda a livello mondiale che ha provocato un aumento dei prezzi quasi senza precedenti, i Ministri dell'Agricoltura dell'Unione Europea hanno accettato di abolire il ritiro dei seminativi dalla produzione. Questa misura, proposta appena un paio di mesi fa dalla Commissione europea nell'ambito della verifica della PAC (il cosiddetto "Health check"), consentirà agli agricoltori di adeguare le proprie decisioni sulla scelta delle colture e di reagire in anticipo alla nuova situazione del mercato. In seguito a questa decisione, gli agricoltori europei potrebbero avvalersi della misura già a partire dalle semine dell'autunno 2008 e della primavera 2009.

L'abolizione del ritiro obbligatorio a partire dal 2009 significa che gli agricoltori non saranno obbligati a ritirare le proprie terre dalla produzione al fine di poter beneficiare degli importi fissati dai diritti di ritiro. Questi ultimi verranno trasformati in normali diritti di aiuto. La proposta costituisce la logica conseguenza della decisione del Consiglio dei Ministri europeo di fissare a zero la percentuale di ritiro obbligatorio nel 2008.

La Commissione europea intende prorogare la sospensione dei dazi all'importazione dei cereali

In occasione dell'ultima riunione del Comitato di gestione "Cereali", la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di prorogare anche per il prossimo anno la decisione dello scorso dicembre di sospendere i dazi all'importazione per alcuni prodotti cerealicoli. Infatti il 20 dicembre 2007 il Consiglio dell'UE, per far fronte all'aumento dei prezzi dei cereali, aveva approvato la proposta della Commissione europea pubblicando il Regolamento 1/2008 recante sospensione temporanea dei dazi doganali all'importazione di taluni cereali nel corso della campagna di commercializzazione 2007/2008. Ragioni diverse (avversità climatiche, maggiore domanda mondiale, ecc.) avevano creato una situazione tesa sui mercati, per cui era "opportuno favorire l'approvvigionamento di cereali sul mercato comunitario disponendo, a tale scopo, una sospensione dei dazi doganali all'importazione per taluni cereali, sia nell'ambito dei contingenti tariffari a dazio ridotto, sia per le importazioni soggette al dazio comune". La decisione, che verrà presa prossimamente da Bruxelles, dovrebbe prorogare il Regolamento 1/2008 fino al 30 giugno 2009 a meno che nuovi segnali di mercato non portino alla necessità di ripristinare i dazi all'importazione.

Normativa

L 117 del 1.5.2008

Regolamento (CE) n. 393/2008 della Commissione, del 30 aprile 2008, relativo all'autorizzazione dell'astaxantina dimetildisuccinato come additivo per mangimi.

L 129 del 17 maggio 2008

Regolamento (CE) n. 428/2008 della Commissione, dell'8 maggio 2008, che fissa i centri d'intervento per i cereali.

L 133 del 22 maggio 2008

Regolamento (CE) n. 429/2008 della Commissione, del 25 aprile 2008, sulle modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la preparazione e la presentazione delle domande e la valutazione e l'autorizzazione di additivi per mangimi.

L 149 del 7 giugno 2008

Regolamento (CE) n. 505/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, relativo all'autorizzazione di un nuovo impiego del 3-fitasi (Natuphos) come additivo per mangimi.

Regolamento (CE) n. 508/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, relativo alla definizione, applicabile per la concessione della restituzione all'esportazione, dei cereali mondati e dei cereali perlati (Versione codificata).

Notizie da Veneto Agricoltura

"Agricoltura blu": prove in campo di agricoltura conservativa



Mercoledì 23 luglio 2008 dalle ore 9.30 presso l'**azienda pilota dimostrativa "Sasse Rami"** di Veneto Agricoltura a Ceregnano (RO) si terrà la quinta edizione dell'annuale manifestazione "Agricoltura Blu" in campo. L'iniziativa prevede la visita guidata ai cantieri di lavorazione del terreno con la tecnica a "sodo" e a "minima lavorazione" (due metodologie che prevedono interventi non invasivi nel suolo delle macchine agricole), e ai campi prova colturali (mais e soia) con una descrizione tecnica dei prodotti, delle attrezzature e delle macchine operatrici da parte delle aziende partecipanti.

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli della manifestazione possono essere richieste a:

Veneto Agricoltura
Settore Ricerca e Sperimentazione
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);
Telefono: 049.8293.855
E-mail: ricerca@venetoagricoltura.org

"Compost di qualità": terza giornata dimostrativa



Sempre **mercoledì 23 luglio 2008** dalle ore 9.30 e sempre presso l'**azienda pilota dimostrativa "Sasse Rami"** di Veneto Agricoltura a Ceregnano (RO) si terrà la terza giornata dimostrativa sul compost di qualità: saranno a disposizione tecnici di ARPAV, Veneto Agricoltura, Università di Padova e delle principali ditte produttrici. Nel pomeriggio è possibile osservare da vicino tutte le fasi di produzione, partecipando alla visita guidata ad un impianto di compostaggio (informazioni e iscrizioni la mattina stessa presso lo stand di Veneto Agricoltura).

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli della manifestazione possono essere richieste a:

Veneto Agricoltura
Settore Ricerca e Sperimentazione
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);
Telefono: 049.8293.855
E-mail: ricerca@venetoagricoltura.org


Redazione

Questo rapporto è realizzato da Veneto Agricoltura.

Il progetto di ricerca è coordinato da Alessandro Censori di Veneto Agricoltura con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppiroli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 14 luglio 2008.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

 Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare	Mauro Gasparin, Renzo Michieletto, Renzo Rossetto
 Università degli Studi di Parma Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppiroli
 FINANCIAL ADVISOR	Umberto Loschi, Paolo Vanni

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

sito web: www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >>osservatorio economico >> newsletter

